

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente a firma unica DETERMINAZIONE

Num. 1656 del 31/05/2017 PARMA

Proposta: DPC/2017/1699 del 31/05/2017

Struttura proponente: SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: OGGETTO: OCDPC N. 174/2014 - COD. 11168 - COMUNE DI FORNOVO TARO (PR) - INTERVENTI DI SISTEMAZIONE MORFOLOGICA DELL'ALVEO CON ESCAVAZIONE E MOVIMENTAZIONE DI MATERIALE GHIAIOSO ALLUVIONALE A PROTEZIONE DELLA SPONDA DESTRA ED A DIFESA DELL'ABITATO DI OSTERIAZZA. INTERVENTO A COMPENSAZIONE DI 25.000 METRI CUBI - CUP: E84H14001500002 - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO IN LINEA TECNICA E DETERMINAZIONE A CONTRARRE

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO

Firmatario: FRANCESCO CAPUANO in qualità di Responsabile di servizio

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la L.R. 24 marzo 2000, n. **22** "Norme in materia di territorio, ambiente e infrastrutture della L.R. 21 aprile 1999, n.3" sono stati attuati i principi del D. Lgs 29/1993, prevedendo il riordino delle funzioni amministrative regionali in materia di opere e lavori pubblici;
- la L.R. 26 novembre 2001, n° **43** "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;
- la L.R. 15 novembre 2001 n. **40**, per quanto applicabile;
- la deliberazione della Giunta regionale n. **2416** del 29/12/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;
- la deliberazione della Giunta regionale n. **2191** del 28/12/2009 "Misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Art. 9 D.L. n. 78/2009, convertito con legge n. 102/2009 (decreto anticrisi 2009)";
- la delibera n. **2189** del 21/12/2015 avente ad oggetto: "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. **270** del 29/02/2016 "ATTUAZIONE PRIMA FASE DELLA RIORGANIZZAZIONE AVVIATA CON DELIBERA 2189/2015";
- la deliberazione di Giunta regionale 28 aprile 2016, n. **622** "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la protezione civile e sicurezza territoriale n. **286** in data 29 aprile 2016 (approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 702 del 16/05/2016), "Conferimento di incarichi dirigenziali presso l'Agenzia regionale di protezione civile";
- la deliberazione della Giunta regionale 16 maggio 2016, n. **712** avente ad oggetto "Direttiva per l'esercizio delle funzioni previste dall'articolo 19, comma 5, della L.R. n. 13/2015 mediante l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile -

Prime disposizioni relative a interventi già in corso o programmati alla data del 1/5/2016”;

- la deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2016, n. **702** avente ad oggetto “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante”;

- la determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente 26 maggio 2016, n. **8518** “Individuazione dei dirigenti autorizzati ai sensi dell'art. 6, comma 4, della L.R. 7/2016 e della deliberazione di Giunta n. 712/2016”;

- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile n. **944** in data 19/07/2016 “PRIME DISPOSIZIONI RELATIVE AD INTERVENTI GIA'IN CORSO O PROGRAMMATI E NON ULTIMATI ALLA DATA DEL 1/5/2016 PREVISTI NEI PIANI APPROVATI IN ATTUAZIONE DELLE ORDINANZE DI PROTEZIONE CIVILE DI CUI ALLA LEGGE 225/92”;

- la deliberazione di Giunta Regionale 11 luglio 2016 n. **1107** avente ad oggetto “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- la deliberazione della Giunta regionale 10 aprile 2017, n. **468** “sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;

- la legge 24 febbraio 1992, n. **225** “Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile” e ss.mm.;

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. **112** “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. **343**, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile”;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. **1** “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile”;

PREMESSO che:

- il 9 luglio 2014 il capo del Dipartimento della Protezione Civile ha emanato l'ordinanza n. **174** “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade del mese di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio

delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio-Emilia e Rimini" (pubblicata nella G.U. n. 164 del 17 luglio 2014);

- la suddetta ordinanza n. 174/2014 nomina il Direttore dell'Agencia regionale di Protezione Civile, Maurizio Mainetti, quale Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza in parola;
- con determinazione n. **728** in data 12 settembre 2014 il Direttore dell'Agencia Regionale di Protezione Civile ha approvato il **"Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Rimini"** di cui alla citata ordinanza n. 174/2014, allegato e parte integrante della citata determinazione;
- che il suddetto "Piano dei primi interventi urgenti" è stato pubblicato sul BURERT n. 281 del 16 settembre 2014;
- in tale Piano è previsto, nella tabella al capitolo 5.1, fra gli altri, anche l'intervento sotto riportato il cui soggetto attuatore è individuato nel Servizio intestato: **OCDPC n. 174/2014 - Cod. 11168 - Comune di Fornovo Taro (PR) - Interventi di sistemazione morfologica dell'alveo con escavazione e movimentazione di materiale ghiaioso alluvionale a protezione della sponda destra ed a difesa dell'abitato di Osteriazza. Intervento a compensazione di 25.000 metri cubi;**

DATO ATTO che:

- l'intervento in oggetto grava sulla contabilità speciale n. **5824** aperta ai sensi dell'Ordinanza n. 174/2014 e intestata al Direttore dell'Agencia Regionale di Protezione Civile della regione Emilia Romagna;
- all'intervento in oggetto viene attribuito il seguente codice unico di progetto **(C.U.P.) E84H14001500002;**
- per gli interventi del suddetto Piano si applicano le disposizioni della determinazione n. 6200/2000 e pertanto è stato individuato, quale responsabile unico del procedimento dell'intervento di che trattasi, il sottoscritto Responsabile del Servizio intestato;

VISTO il progetto n. **1609** del **09/03/2015** relativo all'intervento di cui sopra, consistente nella correzione morfologica dell'alveo, allargamento dell'alveo del fiume Taro mediante asportazione del materiale litoide, movimentazione materiale ghiaioso da centro alveo, lavori a compensazione nel fiume Taro in località Rubbiano per ripristino pennelli,

dell'importo complessivo di € 216.612,03, il cui quadro economico è così articolato:

A1)	Importo lavori soggetto a ribasso	€ 172.180,33
A2)	Oneri per la sicurezza	€ 2.000,67
A)	TOTALE IMPORTO LAVORI A BASE DI GARA	€ 174.181,00
B1)	Incentivo per funzioni tecniche ai sensi dell'art.113 co.3 del D. Lgs.50/2016(1,6%)	€ 2.786,89
B2)	Incentivo per funzioni tecniche ai sensi dell'art. 113 co. 4 del D. Lgs 50/2016(0,4%)	€ 696,72
B3)	Oneri di Polizza di Assicurazione della Responsabilità professionale del progettista (premio minimo)	€ 300,00
B4)	Contributo ANAC della S.A.	€ 225,00
B5)	I.V.A. 22% su A)	€ 38.319,60
B6)	Imprevisti	€ 102,82
B)	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE AMM.NE	€ 42.431,03
A)+B)	TOTALE PROGETTO	€ 216.612,03

e costituito dagli elaborati di rito;

CONSIDERATO che la definizione dell'importo di progetto deriva da specifiche valutazioni commerciali del materiale, attuate tenendo conto:

- della L.R. n.7 del 14/04/2004 relativa a disposizioni in materia ambientale, con la quale vengono stabiliti i canoni demaniali per l'estrazione di materiali litoidi e sedimenti alluvionali;
- della Delibera del Consiglio Regionale n.1300/1982, con la quale si individuano i criteri sulla destinazione dei materiali prelevati dai corsi d'acqua;
- della L.R. n.17 del 18/07/1991 e s.m.i. (Disciplina delle attività estrattive), che prevede all'art. 2 la possibilità di escavazione dei corsi d'acqua per la realizzazione di interventi di manutenzione idraulica e rinaturalizzazione dei corsi d'acqua;
- degli indirizzi per l'applicazione dell'art. 2 della L.R. n. 17/91 relativamente a sistemazione idrauliche dei corsi d'acqua di competenza regionale mediante escavazione e/o movimentazione di materiale litoide (prot. 9321/19.2 del 27/11/1992), che prevedono quali priorità nell'utilizzo del materiale gli impianti di lavorazione per la produzione di inerti per conglomerati;

CONSIDERATO pertanto che:

- le leggi e gli atti soprarichiamati indirizzino verso l'impegno prioritario del materiale negli impianti di lavorazione per la produzione di inerti per conglomerati;
- tali impianti debbano essere pertanto, per ragioni esecutive ed ambientali, sufficientemente prossimi al luogo di realizzazione degli interventi, ovvero situati nel territorio della medesima provincia o di quelle confinanti;

VISTA la validazione del progetto effettuata ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.;

DATO ATTO:

- che la predetta Ordinanza n. 174 prevede, all'art. 4, specifico regime di deroga rispetto alle ordinarie disposizioni normative;
- che le opere in progetto si configurano come "ripristini e manutenzioni, anche straordinarie", ai sensi della Circolare del Direttore Generale Ambiente DAM/01/3700 del 26/02/2001, punti A3 e A6 e pertanto non sono soggette a procedure di verifica (screening) o di V.I.A.;
- che l'intervento in esame ricade in area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004 e pertanto sono state acquisite, in ogni caso, le autorizzazioni paesaggistiche ai sensi dell'art. 142 del medesimo decreto dal Comune di Solignano (autorizzazione paesaggistica n.1/2015 rilasciata il 26/05/2015) e dal Comune di Fornovo Taro (autorizzazione paesaggistica rilasciata l'8/07/2015);

DATO ATTO dell'avvenuta acquisizione positiva della pre-valutazione di incidenza in data 29/05/2015 prot. n. PG/2015/0355590, da parte del Servizio Parchi e Risorse Forestali in quanto il presente progetto ricade in zona SIC - ZPS;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. **270** del 27 luglio 2015, adottata in applicazione dell'art. 5, commi 4-ter e 4-quater della L. n. 225/1992 ed in particolare l'art. 1 comma 5 che stabilisce che, al fine di consentire l'espletamento delle iniziative ivi previste, il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile della Regione Emilia Romagna provvede con le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 5824, aperta ai sensi dell'Ordinanza n. 174/2014, e che viene allo stesso intestata fino a 25 giugno 2017, salvo eventuale proroga;

DATO ATTO che in ottemperanza a quanto stabilito dall'Articolo n.1 comma 5 della precitata Ordinanza n. 270/2015, è stata modificata l'intestazione della contabilità speciale n. **5824** aperta presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Bologna, da "DIR.A.R.P.C. REG.EM-RO.O.174-14" a "**DIR.P.C. EM-ROM O. 174-14 270-15**";

RICHIAMATO il D. Lgs n.50 del 18/04/2016 pubblicato in G.U. s.g. N. 91 del 19/04/2016 (c.d. nuovo Codice dei Contratti

pubblici) che ha novellato la materia ed è immediatamente esecutivo;

EVIDENZIATI del D. Lgs. n. 50/2016:

- **l'art. 30** a norma del quale:

- 1) l'affidamento e l'esecuzione di appalti di opere, lavori, servizi, forniture e concessioni si svolga nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza;
- 2) l'esecuzione dell'appalto garantisca la qualità delle opere o lavori realizzati;
- 3) le stazioni appaltanti rispettino i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché pubblicità;

- **l'art. 32**, comma 2, secondo il quale prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, l'amministrazione decreta o determina a contrarre, in conformità al proprio ordinamento, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

- **l'art. 36**, a norma del quale:

- 1) l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità, nonché nel rispetto del principio di rotazione e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- 2) fatta salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, per i contratti sotto soglia, le stazioni appaltanti possono procedere:

- mediante affidamento diretto adeguatamente motivato (per importi inferiori a Euro 40.000,00);

- ovvero mediante procedura negoziata individuata sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici individuati, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti;

RICHIAMATE le Linee Guida n.4 attuative del nuovo Codice degli Appalti e delle Concessioni pubblicate dall'ANAC recanti: "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26/10/2016 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 274 del 23/11/2016;

CONSIDERATO, inoltre, che non si è ritenuto economicamente e tecnicamente conveniente suddividere l'appalto in lotti funzionali o prestazionali, ai sensi dell'art. 51, comma 1 del D.Lgs n.

50/2016, in quanto l'importo complessivo a base d'appalto dell'intervento di cui trattasi garantisce comunque il rispetto dell'accesso al mercato delle microimprese, piccole e medie imprese;

RITENUTO che l'adozione della procedura negoziata di cui all'art. 36, comma 2, lett. **c)**, si possa considerare adeguata ed idonea a garantire in modo effettivo ed efficace l'apertura al mercato delle imprese;

DATO ATTO che per la procedura negoziata verrà applicato il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara. Troverà applicazione, qualora sussistano i presupposti di legge in ordine al numero delle offerte ammesse, il procedimento dell'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 97, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, in applicazione del comma 8 dell'art. 97 del D.Lgs n. 50/2016;

RITENUTO, non disponendo questo ente di elenchi di operatori economici vigenti e compatibili con il D.Lgs. n. 50/2016 né di un regolamento regionale dei contratti pubblici, che l'individuazione dei soggetti da invitare alla procedura negoziata avvenga, come previsto dall'art. 36, comma 2, lett c) e 216 co. 9 del D.Lgs 50/2016, mediante indagine di mercato, consistente nell'acquisizione di manifestazione di interesse a cura degli aspiranti candidati;

PRESO ATTO che a tal fine è stato redatto apposito avviso di manifestazione di interesse;

DATO ATTO che detto avviso, finalizzato ad una indagine di mercato, non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo questo Ente;

RILEVATO che detto avviso verrà pubblicato sul sito dell'Amministrazione Agenzia per la sicurezza territoriale e Protezione civile nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Gara e Contratti - Profilo del Committente "SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO" per almeno 15 (quindici) giorni consecutivi e che nel caso in cui pervengano un numero elevato di manifestazioni di interesse si procederà così come disciplinato dall'avviso della manifestazione di interesse;

RITENUTO che l'oggetto e l'importo del contratto da affidare, consenta di ritenere che, al fine di garantire l'effettiva contendibilità dell'appalto da parte dei soggetti potenzialmente interessati (principio di libera concorrenza), sia sufficiente invitare alla procedura negoziata n. 15 operatori economici;

QUANTO SOPRA PREMESSO, si ritiene opportuno predeterminare i criteri di selezione degli operatori economici, sulla base dei

principi di economicità ed efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e rotazione e fermo restando il necessario possesso dei requisiti di carattere generale desumibili dall'art.80 del D.Lgs. 50/2016, come segue:

1. Iscrizione alla C.C.I.A.A. (Registro delle Imprese) ovvero, se imprese non italiane residenti in uno Stato U.E., in analogo registro professionale o commerciale dello Stato U.E. di residenza;

2. Possesso dell'attestato SOA nella categoria **OG8** classifica I;

3. la proprietà, o altro titolo di godimento, di impianto fisso di lavorazione per la produzione di inerti finiti idonei per conglomerati, già muniti di tutte le autorizzazioni, concessioni e certificazioni di settore, che ricada nell'ambito provinciale ove è previsto l'intervento o nelle province confinanti;

RITENUTO opportuno evidenziare che:

a) laddove il numero di manifestazioni di interesse pervenute sia inferiore al numero di 15 operatori economici da invitare alla procedura negoziata, la stazione appaltante a suo insindacabile giudizio, si riserva di scegliere ulteriori soggetti fino al raggiungimento di n. 15 operatori economici, comunque in possesso dei predetti requisiti;

b) laddove il numero delle manifestazioni di interesse pervenute sia superiore a 15, la stazione appaltante provvederà all'individuazione degli operatori economici tramite sorteggio pubblico, che avverrà in seduta pubblica, utilizzando il generatore di numeri casuali disponibile sul sito Internet della Regione Emilia Romagna all'indirizzo: <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/generatore/>;

DATO ATTO, in applicazione dei predetti criteri, di svolgere la suddetta procedura negoziata avendo cura di adottare gli opportuni accorgimenti affinché i nominativi degli operatori economici selezionati non vengano resi noti, né siano accessibili, prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte, in ossequio alla disposizione in materia di differimento del diritto di accesso di cui all'art. 53, comma 2, del D.Lgs.50/2016;

DATO ATTO che all'esatta quantificazione degli oneri relativi alle spese per gli incentivi di cui all'art. 113 del D. Lgs. n. 50/2016 a valere sulle disponibilità a carico dei pertinenti capitoli di spesa all'uopo istituiti si rimanda a successivo atto formale del Dirigente regionale competente sulla base del processo decisionale amministrativo-contabile che verrà adottato;

RICHIAMATO l'art. 32 del D.L.gs N. 50 del 18/04/2016 per la stipula dei contratti e in particolare il comma 14;

DATO ATTO che:

- il contratto sarà stipulato in modalità elettronica mediante scrittura privata;
- il materiale litoide derivante dalla sistemazione dell'alveo verrà trattenuto dalla ditta aggiudicataria e compensato con la realizzazione dei lavori ed opere secondo le indicazioni impartite dalla Direzione lavori;
- la ditta aggiudicataria, trattenendo il materiale litoide per un ammontare pari al corrispettivo dell'appalto, risulta già in possesso dell'importo dovuto a titolo di corrispettivo;
- qualora ricorrano le circostanze di cui all'art. 106 del D. Lgs 18 aprile 2016, n. 50, questa Amministrazione è autorizzata a redigere eventuali perizie suppletive e di variante fino alla concorrenza dell'importo dei lavori programmato. Nel caso di mancato utilizzo del ribasso d'asta, e quindi di perizie suppletive e di variante, in ragione della particolarità di realizzazione degli interventi trattandosi di lavori a compensazione, le somme corrispondenti alle economie derivanti dall'aggiudicazione dei lavori dovranno essere versate a cura della ditta aggiudicataria alla stazione appaltante a seguito dell'approvazione degli atti di contabilità finale;
- i lavori, finalizzati alla sicurezza idraulica ed alla conseguente mitigazione del rischio per le infrastrutture esistenti, rivestono carattere d'urgenza e potranno consegnati in via d'urgenza, sotto le riserve di legge;

CONSIDERATO che la legge 23 dicembre 2014, n. 190, all'art.1, commi 629 lett. b) e c), 630, 632 e 633, ha introdotto l'art. 17-ter nel D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, il quale prevede, dal 1 gennaio 2015 un particolare meccanismo di assolvimento dell'IVA, detto "split payment", attraverso il quale la Regione Emilia - Romagna è tenuta a versare l'IVA direttamente all'Erario e non al fornitore;

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 3 febbraio 2015;

VISTA la nota del 01/03/2016 dell'Agenzia delle Entrate (prot. n.909-13373/2016), in risposta all'interpello del 22/01/2016 proposto dalla Regione Emilia Romagna, che esclude l'applicazione del meccanismo dello "split payment" sugli interventi a compensazione nei quali il fornitore abbia trattenuto i materiali di risulta litoidi per un ammontare pari al corrispettivo dell'appalto; in questo caso infatti il fornitore risulta già in possesso sia dell'importo dovuto a titolo di corrispettivo che della relativa IVA e nessun pagamento sarà dovuto dall'Ente appaltatore;

DATO ATTO che le fatture che verranno emesse dall'Impresa aggiudicatrice dovranno essere intestate alla Regione Emilia-Romagna-

gna;

VISTI:

- la legge regionale 23 dicembre 2016, n. 25 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2017", in particolare l'art. 13;
- la legge regionale 23 dicembre 2016, n. 26, recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)";
- la Legge Regionale 23 dicembre 2016, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2338 del 21 dicembre 2016 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";
- la legge regionale n. 28 del 21 dicembre 2016;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- la circolare prot. PG/2011/148244 del 16/06/2011 inerente le modalità tecnico-operative e gestionali relative alla Tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della Legge 136/2010 e ss.mm.;
- il D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 e s.m.;
- il D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7/8/2012, n. 135;
- l'art. 31 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 convertito con modifiche con L. 9/8/2013, n. 98;
- la circolare prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 avente per oggetto "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013;
- la circolare prot. n. PG/2013/208039 del 27/08/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013";

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1521 del 28 ottobre 2013 avente ad oggetto: "Direttiva per l'applicazione della nuova disciplina dei ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali";
- la L.R. 18.07.1991 n.17 e s.m.i e circolari dell'Assessore all'Ambiente 27/11/92 n. 9321/19.2 e 29/11/93 n. 10473, nonché delle direttive di cui alla nota del Direttore Generale ambiente n. 7181 del 30.03.99;
- la Delibera del Consiglio Regionale n.1300/1982;
- la L.R.n°7 del 14/04/2004;
- il D.L. 24/06/2014 n. 90 convertito in L. 114/2014;
- il D.Lgs 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 66 del 25 gennaio 2016 avente per oggetto "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità". Aggiornamenti 2016/2018;
- il D.Lgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", in particolare l'articolo 14 "Contratti ed altri atti negoziali", e la delibera di Giunta Regionale n. 421/2014 di "Approvazione del codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna", in particolare gli artt. 2 "Ambito oggettivo e soggettivo di applicazione del codice", 7 "Comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione" e 13 "Acquisizione di beni e servizi e affidamento lavori";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 966 del 30 giugno 2014 di "Approvazione del Patto di Integrità in materia di contratti pubblici regionali" pubblicata sul B.U.R.E.R.T. n. 296 del 30/07/2014;
- il Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, sugli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la Pubblica Amministrazione ai sensi della Legge 244/2007, art.1, commi da 209 a 214;
- il D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 recante: "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 91 del 19/04/2016 - Suppl. Ordinario n.10;

- il D.Lgs 19 aprile 2017, n. 56 recante: "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50", pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 103 del 05/05/2017 - Suppl. Ordinario n.22;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207 e s.m.i., per le parti applicabili;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 89 del 30/01/2017 avente ad oggetto "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 121 del 06/02/2017 avente ad oggetto "Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";
- la nota del Responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del Direttore generale all'Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica, dott. Lorenzo Broccoli, del 30/06/2014, Prot. PG/2014/0248404 "Disposizioni in materia di legalità e di prevenzione della corruzione: direttiva sulle clausole da inserire nei contratti di acquisizione di beni, servizi e affidamento lavori, in attuazione della L. n. 190 del 2012, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Regione Emilia-Romagna e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici;

Dato atto che il sottoscritto Dirigente, Responsabile del Servizio intestato nonché Responsabile unico del procedimento, responsabile dell'istruttoria, della decisione e dell'esecuzione del contratto, per quanto di diretta e personale competenza e relativamente alla fase attuale del procedimento non si trova nelle situazioni di conflitto di interessi descritte dall'art. 14, comma 3 e 4, del D.P.R. n. 62 del 2013;

DATO ATTO altresì che i componenti dell'Ufficio di Direzione Lavori non si trovano nelle situazioni di conflitto di interessi descritte dall'art. 14, comma 3 e 4, del D.P.R. n. 62 del 2013;

RITENUTO che il sopracitato progetto ed il relativo quadro economico siano meritevoli di approvazione in linea tecnica;

Attestata la regolarità amministrativa;

D E T E R M I N A

per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate,

1. di approvare in linea tecnica il progetto esecutivo **1609 del 09/03/2015**, dal gruppo di progettazione composto da tecnici del Servizio intestato, relativo al sotto riportato intervento, dell'importo di **€ 216.612,03**, composto dagli elaborati di rito:

OCDPC n. 174/2014 - Cod. 11168 - Comune di Fornovo Taro (PR) - Interventi di sistemazione morfologica dell'alveo con escavazione e movimentazione di materiale ghiaioso alluvionale a protezione della sponda destra ed a difesa dell'abitato di Osteriazza.

Intervento a compensazione di 25.000 metri cubi - C.U.P.: E84H14001500002 - il cui quadro economico è così articolato:

A1)	Importo lavori soggetto a ribasso	€ 172.180,33
A2)	Oneri per la sicurezza	€ 2.000,67
A)	TOTALE IMPORTO LAVORI A BASE DI GARA	€ 174.181,00
B1)	Incentivo per funzioni tecniche ai sensi dell'art.113 co.3 del D.Lgs.50/2016(1,6%)	€ 2.786,89
B2)	Incentivo per funzioni tecniche ai sensi dell'art. 113 co. 4 del D.Lgs 50/2016(0,4%)	€ 696,72
B3)	Oneri di Polizza di Assicurazione della Responsabilità professionale del progettista (premio minimo)	€ 300,00
B4)	Contributo ANAC della S.A.	€ 225,00
B5)	I.V.A. 22% su A)	€ 38.319,60
B6)	Imprevisti	€ 102,82
B)	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE AMM.NE	€ 42.431,03
A)+B)	TOTALE PROGETTO	€ 216.612,03

2. di dare atto che l'approvazione del progetto equivale a dichiarazione di pubblica utilità, nonché di indifferibilità ed urgenza delle opere in esso previste;

3. di dare atto che il Responsabile unico del procedimento dell'intervento di che trattasi è il sottoscritto Responsabile del Servizio intestato;

4. di dare atto che le opere in progetto si configurano come "ripristinanti e manutenzioni, anche straordinarie", ai sensi della Circolare del Direttore Generale Ambiente DAM/01/3700 del 26/02/2001, punti A3 e A6 e pertanto non sono soggette a procedure di verifica (screening) o di V.I.A.;

5. di dare atto che l'intervento in esame ricade in area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004 e pertanto sono state acquisite, in ogni caso, le autorizzazioni paesaggistiche ai sensi dell'art. 142 del medesimo decreto dal Comune di Solignano (autorizzazione paesaggistica n.1/2015 rilasciata il 26/05/2015) e dal Comune di Fornovo Taro (autorizzazione paesaggistica rilasciata l'8/07/2015);

6. di dare atto dell'avvenuta acquisizione positiva della pre-valutazione di incidenza in data 29/05/2015 prot. n. PG/2015/0355590, da parte del Servizio Parchi e Risorse Forestali in quanto il presente progetto ricade in zona SIC - ZPS;

7. di individuare, quale procedura di scelta del contraente, la procedura negoziata di cui all'art. 36, comma 2, lett c) del D.Lgs. n. 50/2016;

8. di dare atto che verrà pubblicato sul profilo del committente un avviso di indagine di mercato tramite acquisizione di manifestazioni di interesse, a seguito della quale, se ricorre il caso come meglio specificato nelle premesse, verranno estratte a sorte n. 15 imprese da invitare alla procedura negoziata utilizzando il generatore di numeri casuali disponibile sul sito Internet della Regione Emilia Romagna all'indirizzo: <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/generatore/>;

9. di dare atto che qualora le manifestazioni di interesse pervenute ed ammesse siano:

- inferiori a 15 (quindici), la stazione appaltante a suo insindacabile giudizio, si riserva di scegliere ulteriori soggetti fino al raggiungimento di 15 (quindici), che dovranno possedere i requisiti di partecipazioni richiesti;

- superiore a 15 (quindici), la stazione appaltante provvederà a selezionare i soggetti sino al limite stabilito (n. 15 operatori economici) mediante sorteggio pubblico, sulla base dell'elenco suindicato con le modalità dettagliate nell'avviso di indagine di mercato;

10. di dare atto che verrà applicato il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art.95, comma 4, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara. Troverà applicazione, qualora sussistano i presupposti di legge in ordine al numero delle offerte ammesse, il procedimento dell'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 97, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, in applicazione del comma 8 dell'art. 97 del D.Lgs.n.50/2016;

11. di dare atto che l'intervento in oggetto trova copertura finanziaria sulla contabilità speciale n. **5824** aperta presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Bologna "**DIR.P.C. EM-ROM O. 174-14 270-15**";

12. di realizzare i lavori sopra indicati mediante stipula di contratto d'appalto, nella forma di scrittura privata, le procedure fissate con D.Lgs.n.50/16, dando atto che le clausole essenziali dello stesso sono contenute nel capitolato speciale d'appalto e nello schema di contratto d'appalto, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale e nei relativi allegati, che si approvano con il presente provvedimento e che si conservano agli atti del Servizio;

13. di dare atto che all'esatta quantificazione degli oneri relativi alle spese per le attività tecniche di cui all'art. 113 del D. Lgs n. 50/2016 a valere sulle disponibilità a carico dei pertinenti capitoli di spesa all'uopo istituiti si rimanda a successivo atto formale del Dirigente regionale competente sulla

base del processo decisionale amministrativo-contabile che verrà adottato;

14. di precisare che si provvederà agli adempimenti relativi agli obblighi di trasparenza mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di questa Amministrazione, in applicazione degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 33/2013, dell'art.1, comma 32 della L.n.190/2012 e dell'art. 29 del D.Lgs.n.50/2016, secondo le indicazioni operative contenute nelle deliberazioni di Giunta Regionale n. 89/2017 e n. 486/2017.

Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Francesco Capuano, Responsabile del SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPC/2017/1699

IN FEDE

Francesco Capuano